

■ ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE ABRUZZO - MOLISE / È il riferimento per la Commissione Europea

La formazione produce conoscenza

Il Cifiv funge da centro avanzato di training e informazione, ma è anche un network internazionale

Il metodo Delphi per la definizione del consenso su opinioni scientifiche utilizzato attraverso i *social network*, l'applicazione di tecniche innovative per la valutazione e il coinvolgimento di portatori di interesse nella definizione di buone pratiche, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione di strategie di comunicazione dei rischi. Sono soltanto alcune delle innovazioni introdotte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo

e del Molise per produrre e gestire conoscenza scientifica negli ambiti della sanità e del benessere animale, della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare.

Produrre nuova conoscenza, attraverso processi di apprendimento collaborativo e comunità di esperti per la soluzione di problemi di salute pubblica utilizzando metodi basati sul consenso, è un obiettivo strategico per un ente di ricerca veterinario ad alta specializzazione che fa parte del servizio sanitario

nazionale ed è chiamato a garantire la salute dei cittadini. L'investimento che l'Istituto ha fatto sulle risorse umane gli ha consentito innanzitutto di raggiungere livelli di eccellenza scientifica in ambiti prioritari per la sanità pubblica, come per esempio le malattie trasmesse da vettori agli animali e all'uomo, l'epidemiologia e l'analisi del rischio, l'igiene urbana veterinaria, le diossine, la *Listeria monocytogenes* e il *Campylobacter*, i sistemi informativi per il governo delle attività veterinarie e altro ancora. Il patrimonio di competenze acquisite gli ha poi consentito di diventare un punto di riferimento per la formazione dei servizi veterinari ufficiali non solo italiani, ma anche di molti paesi nel mondo. L'Istituto è infatti un centro di collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (Oie) per la formazione veterinaria e in questa veste incide in modo significativo sui processi di miglioramento delle competenze dei ser-



Il centro aggrega formatori, psicologi, pedagogisti e progettisti

vizi incaricati del controllo ufficiale della sanità e benessere animale e della sicurezza alimentare.

Per dare valore e identità alla formazione erogata in tutto il mondo, l'Istituto ha costituito un Centro internazionale per la formazione e l'informazione veterinaria (Cifiv - formazione@izs.it), una struttura dotata delle più moderne tecnologie incastonata tra il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti

della Laga e il mare Adriatico, sulle colline teramane, in Abruzzo.

Il centro non è solo una sede fisica ma è anche un network internazionale che aggrega intorno a un team di formatori, psicologi, pedagogisti e progettisti, le migliori eccellenze scientifiche dell'Istituto stesso e quelle che si trovano nei principali laboratori di riferimento europei e delle organizzazioni intergovernative di riferimento, l'Oie e

la Fao. L'Istituto, attraverso il Cifiv, compete a livello internazionale per l'accesso alle risorse destinate alla ricerca scientifica e allo sviluppo di servizi tecnologicamente avanzati e innovativi e riesce a soddisfare le esigenze di committenti qualificati come ad esempio la Commissione Europea. Attualmente l'Istituto è fornitore unico della Commissione di corsi in eLearning destinati alle autorità nazionali competenti degli stati membri, candidati e terzi, nell'ambito del programma "Better Training for Safer Food" che ha come obiettivo la crescita armonizzata dei servizi veterinari ufficiali. Partecipa, inoltre, a progetti di ricerca e di servizi ad alta innovazione europei con il ruolo di gestore dei processi legati alla conoscenza, sia in ambito formativo, sia nella comunicazione del rischio.

Grazie a una rete ramificata e riconosciuta, l'Istituto riesce a generare cicli virtuosi di scambio di conoscenze e competenze che mette a disposizione del territorio di appartenenza, fornendo un contributo sostanziale alla crescita non solo di giovani ricercatori che non faticano a imporsi all'attenzione della comunità internazionale, ma anche allo sviluppo delle aziende del settore agro-zootecnico che puntano sull'alta qualità dei prodotti.



Esterno dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo